

GEOX

**PROGETTO DI
BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.p.A. 2009**

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1= int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

Profilo.....	4
La strategia.....	4
I fattori critici di successo	5
La ricerca e sviluppo	5
Il sistema distributivo.....	6
Il sistema produttivo.....	6
Il valore delle risorse umane	7
Azionisti.....	8
Comunicazione finanziaria.....	8
Geox in Borsa	8
Controllo della società.....	9
Azioni detenute da amministratori e sindaci	9
Organi sociali	10
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	11
La struttura del Gruppo.....	12
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	13
Andamento economico di Geox S.p.A.	14
Risultati economici di sintesi	14
Ricavi.....	15
Costo del venduto e margine lordo	15
Costi operativi e risultato operativo (EBIT)	15
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	15
Imposte e tax rate	15
La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S. p. A.	16
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	18
Stock Option	18
Rapporti con parti correlate	20
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	20
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione.....	20
Prospetti di bilancio e note esplicative	21

Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 50 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia, ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del sudore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2009).

La strategia

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader nel mercato italiano delle calzature e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca "Geox Shop". Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l'apertura di nuovi punti vendita "Geox Shop", prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l'utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Nel corso del 2009 il Gruppo ha realizzato all'estero oltre il 60% dei ricavi consolidati. Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- apertura di nuovi Geox Shops nei principali centri urbani e commerciali;
- bilanciamento del mix di vendite attraverso l'incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l'attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox Shop, in Italia ed all'estero, sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2009, è stata indirizzata principalmente al miglioramento del comfort fisiologico ed ergonomico ed all'individuazione di materiali innovativi, sia per quanto riguarda la calzatura, sia per quanto riguarda l'abbigliamento.

Servendosi delle molteplici attrezzature, innovative per il settore calzaturiero e abbigliamento, di cui è dotato il Laboratorio di Ricerca Geox, le calzature ed i capi di abbigliamento vengono sottoposti a test di traspirazione, di impermeabilità, di comfort e di resistenza. Tali prove, unite alle simulazioni d'uso che una scarpa incontra nel proprio ciclo di vita, sono atte a dimostrare l'affidabilità e le prestazioni del prodotto Geox.

La sperimentazione di nuove soluzioni tecniche nei prodotti calzatura ed abbigliamento è stata supportata da studi sulle distribuzioni di temperatura ed umidità relativa nel corpo umano. Analisi dei materiali sono state eseguite in collaborazione con Università italiane e Centri di Ricerca esteri.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 50 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2009 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.008 di cui 764 in franchising e 244 DOS.

	Geox Shops
Italia	327
Europa (*)	306
Nord America	56
Altri Paesi	146
Paesi con contratto di licenza	173
Totale	1.008

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l'Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti della Società erano 1.097, così suddivisi:

Qualifica	2009	2008
Dirigenti	26	22
Quadri	83	86
Impiegati	456	434
Dipendenti negozi	478	406
Operai	54	55
Totale	1.097	1.003

Area Geografica	2009	2008
Italia	1.096	1.002
Altre	1	1
Totale	1.097	1.003

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004 e, da marzo 2008, è inserita nell'indice FTSE MIB che riunisce le principali società quotate per capitalizzazione e rappresentazione settoriale dell'intero mercato.

Nella tabella seguente si riepilogano per gli esercizi i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 5 anni:

Dati azionari e borsistici	2009	2008	2007	2006	2005
Utile per azione rettificato [euro]	0,32	0,48			
Utile per azione [euro]	0,26	0,46	0,48	0,38	0,29
Patrimonio netto per azione [euro]	1,65	1,64	1,38	1,07	0,79
Dividendo per azione [euro]	0,20	0,24	0,24	0,15	0,09
Pay out ratio [%]	77,72	52,64	50,58	39,92	29,24
Dividend yield (al 31.12)	4,15	5,50	1,75	1,28	0,91
Prezzo fine periodo [euro]	4,82	4,36	13,75	11,75	9,30
Prezzo massimo telematico [euro]	6,70	13,61	16,50	11,85	9,52
Prezzo minimo telematico [euro]	4,15	3,71	11,85	8,45	5,49
Prezzo per azione / Utile per azione	18,74	9,56	28,65	30,92	32,05
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	2,92	2,65	9,96	10,99	11,81
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	1.250.027	1.130.122	3.559.105	3.041.417	2.405.955
N. medio azioni in circolazione	259.204.831	259.023.166	258.844.000	258.844.000	258.514.333
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.202.331	258.844.000	258.844.000	258.844.000

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,08%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 4.999	14.738	11.909.269
da n. 5.000 a n. 9.999	336	2.495.736
da n. 10.000 a oltre	435	244.943.270
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		(140.944)
Totale	15.509	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 31 Dicembre 2009.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Sigg. Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, non risultano detenute nel corso del 2009, dagli altri Amministratori e dai Sindaci, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

Nome e Cognome	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2008	Numero azioni acquistate nel 2009	Numero azioni vendute nel 2009	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2009	Titolo del possesso
Diego Bolzonello	64.000	-	-	64.000	proprietà

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome

Mario Moretti Polegato
Enrico Moretti Polegato
Diego Bolzonello (*)
Umberto Paolucci
Francesco Gianni
Alessandro Antonio Giusti
Bruno Barel
Giuseppe Gravina
Renato Alberini

Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza

Presidente e consigliere esecutivo
Vice Presidente e consigliere esecutivo
Consigliere e Amministratore Delegato
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2007 e successive modifiche.

Collegio Sindacale

Nome e cognome

Fabrizio Colombo
Francesca Meneghel
Francesco Mariotto
Laura Gualtieri
Davide Attilio Rossetti

Carica

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di gruppo.

Geox S.p.A. nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l'intero gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

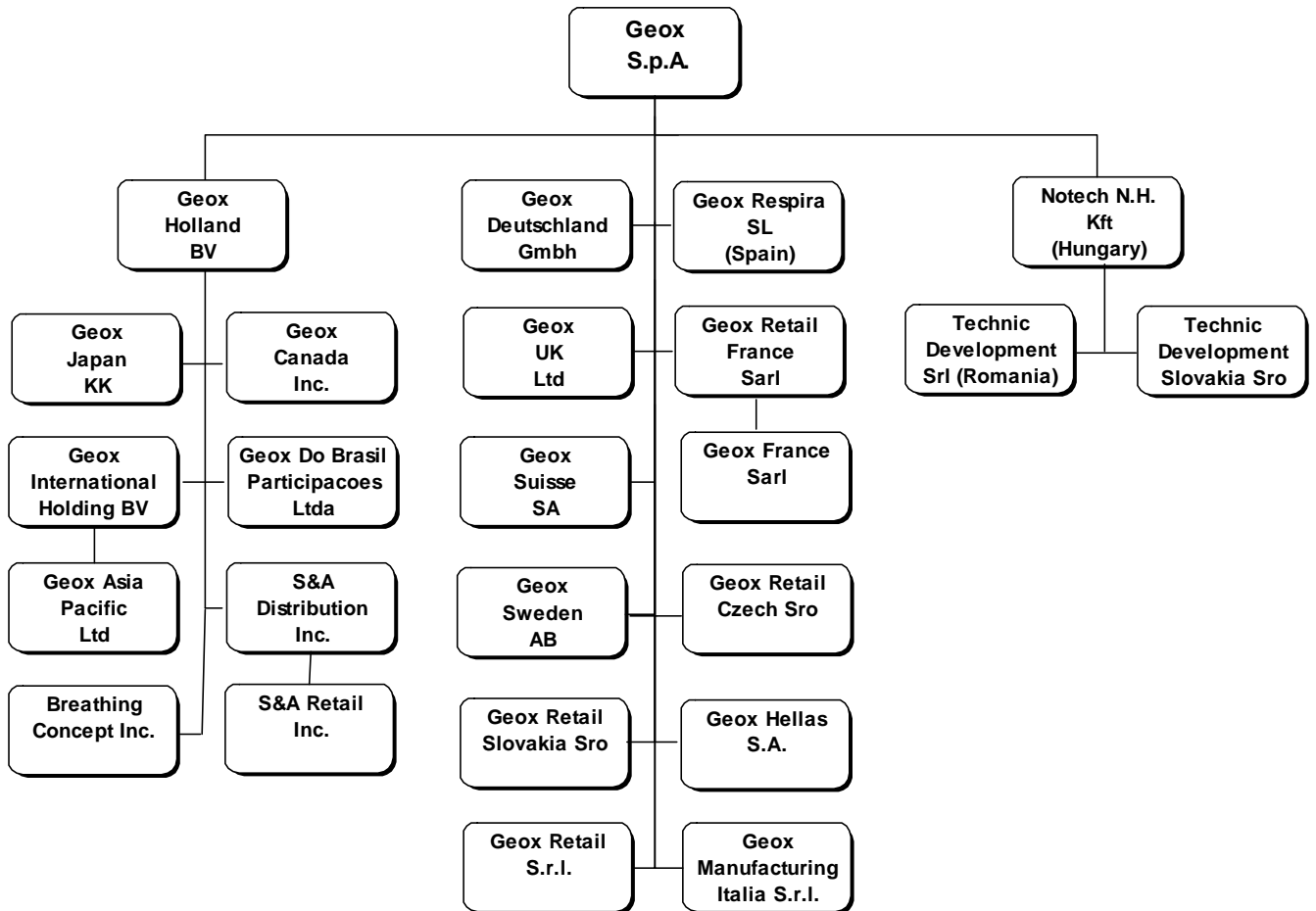
Fatta salva le responsabilità di Amministratori e Manager, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L'Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l'Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il CdA sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/01 che nel corso del 2009 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2009:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno il compito di gestire direttamente i negozi di proprietà nei vari paesi appartenenti all'Unione Europea prestando anche servizi di customer service e di coordinamento della rete vendita a favore della capogruppo che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale.
- **Società tecnico-produttive.** Notech Kft (Ungheria) è la società a cui fanno capo le attività produttive del Gruppo in Europa. Nell'ambito della strategia di ottimizzazione delle proprie fonti produttive e di mantenimento del massimo grado di flessibilità, nel corso del 2009 Geox ha trasferito presso fornitori terzi parte delle attività produttive storicamente svolte nei propri stabilimenti.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, che potrebbe riflettersi sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera.

Ove tale situazione macro-economica dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising.

Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Geox, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo Geox potrebbe risentirne negativamente.

Andamento economico di Geox S.p.A.

Risultati economici di sintesi

Nel 2009 la Società ha riportato i seguenti risultati:

- Ricavi netti pari a euro 740,4 milioni, con una flessione del 5% rispetto a euro 781,7 milioni del 2008;
- EBITDA rettificato dagli oneri e proventi atipici di euro 164,8 milioni, rispetto a euro 178,4 milioni del 2008, con un'incidenza sui ricavi del 22,3%;
- Risultato operativo della gestione ordinaria di euro 120,8 milioni, rispetto a euro 137,7 milioni del 2008, con un'incidenza sui ricavi del 16,3%;
- Risultato operativo di euro 116,3 milioni, rispetto a euro 137,7 milioni del 2008, con un'incidenza sui ricavi del 15,7%;
- Risultato netto di euro 74,8 milioni, rispetto a euro 83,0 milioni del 2008, con un'incidenza sui ricavi del 10,1%.

Di seguito viene riportato il conto economico del 2009 confrontato con il 2008:

(Migliaia di euro)	2009	%	2008 (*)	%
Ricavi netti	740.415	100,0%	781.704	100,0%
Costo del venduto	(380.037)	(51,3%)	(395.769)	(50,6%)
Margine lordo	360.378	48,7%	385.935	49,4%
Costi di vendita e distribuzione	(45.159)	(6,1%)	(40.577)	(5,2%)
Costi generali ed amministrativi	(147.581)	(19,9%)	(148.658)	(19,0%)
Pubblicità e promozioni	(46.859)	(6,3%)	(59.050)	(7,6%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	120.779	16,3%	137.650	17,6%
Oneri e proventi atipici	(4.481)	(0,6%)	-	0,0%
Risultato operativo	116.298	15,7%	137.650	17,6%
Oneri e proventi finanziari	(3.094)	(0,4%)	(1.092)	(0,1%)
Svalutazioni partecipazioni controllate	(893)	(0,1%)	(22.695)	(2,9%)
Dividendi da controllate	409	0,1%	8.653	1,1%
Risultato ante imposte	112.720	15,2%	122.516	15,7%
Imposte	(37.901)	(5,1%)	(39.548)	(5,1%)
<i>Tax rate</i>	34%		32%	
Risultato netto	74.819	10,1%	82.968	10,6%
EBITDA	160.365	21,7%	178.379	22,8%
Oneri e proventi atipici	(4.481)		-	
EBITDA rettificato	164.846	22,3%	178.379	22,8%

(*) In seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38, i costi di pubblicità e promozione relativi all'esercizio 2008 sono stati rettificati in diminuzione per euro 0,9 milioni, con un impatto positivo sul risultato netto, al netto dell'effetto fiscale, di euro 0,6 milioni.

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Il risultato operativo della gestione ordinaria non include oneri e proventi atipici per euro 4,5 milioni (non presenti nel 2008).

Ricavi

I ricavi del 2009 hanno registrato una flessione del 5% a euro 740,4 milioni.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 51,3% dei ricavi rispetto al 50,6% dell'esercizio 2008, determinando un margine lordo del 48,7% (49,4% nell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo, rispetto al 2008, è dovuta prevalentemente alle maggiori vendite promozionali effettuate attraverso il canale DOS.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione aumentano l'incidenza percentuale sulle vendite passando dal 5,2% dell'esercizio 2008 al 6,1% del 2009.

I costi generali e amministrativi si attestano al 19,9% dei ricavi contro il 19,0% del 2008.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 6,3% dei ricavi contro il 7,6% del 2008. La diminuzione è dovuta prevalentemente alla sensibile riduzione dei prezzi dei mezzi di comunicazione e ad un diverso mix dell'investimento pubblicitario per canale.

Il risultato operativo della gestione ordinaria si attesta a 120,8 milioni, pari al 16,3% dei ricavi contro 137,7 milioni del 2008 (17,6% dei ricavi).

Nel corso dell'esercizio, la Società ha contabilizzato euro 4,5 milioni relativi a costi atipici di natura non ricorrente principalmente legati ad indennizzi contrattuali e conseguenti costi accessori per alcune chiusure di negozi monomarca. Al netto della suddetta voce, il risultato operativo (EBIT) è stato pari ad euro 116,3 milioni.

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato dagli oneri atipici (euro 4,5 milioni) di cui ai paragrafi precedenti, si attesta euro 164,8 milioni, pari al 22,3% dei ricavi, rispetto a euro 178,4 milioni del 2008.

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 37,9 milioni, rispetto a euro 39,5 milioni dell'esercizio precedente, con un *tax rate* del 34% rispetto al 32% del 2008. L'incremento del *tax rate* è principalmente imputabile al fatto che nel 2008 la Società ha contabilizzato un beneficio fiscale, pari ad euro 7,8 milioni, conseguente al riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio d'esercizio di brevetti, software e diritti di concessione come previsto dalla legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008).

La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S. p. A.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S. p. A. riclassificati:

(Migliaia di Euro)	31-12-2009	31-12-2008 (*)
Immobilizzazioni immateriali	88.954	109.555
Immobilizzazioni materiali	41.502	35.661
Partecipazioni	69.385	66.758
Altre attività non correnti - nette	25.007	9.083
Attività non correnti	224.848	221.057
Capitale circolante netto operativo	148.306	160.156
Altre attività (passività) correnti, nette	(6.538)	(12.196)
Capitale investito	366.616	369.017
Patrimonio netto	461.877	451.202
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	9.079	6.457
Posizione finanziaria netta	(104.340)	(88.642)
Capitale investito	366.616	369.017

(*) In seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38, le rimanenze di materiale promozionale al 31 dicembre 2008 sono state rettifiche in diminuzione per euro 2,2 milioni, con un impatto negativo sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, per euro 1,5 milioni.

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenzia una solida posizione di cassa netta che passa dagli euro 88,6 milioni del 31 dicembre 2008 agli euro 104,3 milioni del 31 dicembre 2009.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2009	31-12-2008 (*)
Rimanenze	126.659	162.787
Crediti verso clienti	120.569	114.818
Crediti verso imprese controllate	19.008	29.752
Debiti verso fornitori	(106.457)	(112.120)
Debiti verso imprese controllate	(11.473)	(35.081)
Capitale circolante netto operativo	148.306	160.156
% sul totale ricavi	20,0%	20,5%
Debiti tributari	(8.240)	(12.786)
Altre attività correnti non finanziarie	16.984	11.491
Altre passività correnti non finanziarie	(15.219)	(10.865)
Altre passività correnti non finanziarie verso controllate	(63)	(36)
Altre attività (passività) correnti, nette	(6.538)	(12.196)

(*) Dati riesposti in seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38.

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 20,0% rispetto al 20,5% del 2008.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Geox S. p. A. riclassificato:

(Migliaia di euro)	2009	2008 (*)
Utile netto	74.819	82.968
Ammortamenti	44.067	40.729
Altre rettifiche non monetarie	18.134	(83)
	137.020	123.614
Variazione capitale circolante netto operativo	6.168	(36.702)
Variazione altre attività/passività correnti	(18.159)	480
Cash flow attività operativa	125.029	87.392
Investimenti in partecipazioni	(3.520)	(16.326)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(29.884)	(41.266)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	572	1.014
Investimenti netti	(32.832)	(56.578)
Free cash flow	92.197	30.814
Dividendi	(62.210)	(62.199)
Aumento di capitale sociale	23	2.268
Variazione posizione finanziaria netta	30.010	(29.117)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	73.463	102.580
Variazione posizione finanziaria netta	30.010	(29.117)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	103.473	73.463
Valutazione al fair value contratti derivati	867	15.179
Posizione finanziaria netta finale	104.340	88.642

(*) Dati riesposti in seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38.

Il *free cash flow* generato nel 2009 è pari ad euro 92,2 milioni, in sensibile miglioramento rispetto ad euro 30,8 milioni nel 2008, per effetto della positiva dinamica del circolante e dei minori investimenti effettuati nell'anno.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati dividendi per euro 62,2 milioni (euro 62,2 milioni del 2008).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nel corso del 2009 sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2009	2008
Marchi e brevetti	938	1.298
Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i>	12.211	24.462
Attrezzature industriali	4.131	4.110
Impianti industriali	272	514
Uffici, magazzini ed arredo sedi	8.029	6.429
Information technology	4.224	4.405
Altri investimenti	79	48
Totale	29.884	41.266

Nel corso degli ultimi due esercizi la Società ha investito circa euro 10 milioni per la realizzazione di un nuovo impianto automatizzato nel centro distributivo di Signoressa.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di Euro)	31-12-2009	31-12-2008
Cassa e valori equivalenti	97.996	57.374
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	48.257	69.095
Debiti verso banche e altri finanziatori	(296)	(19.666)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(41.973)	(32.454)
Posizione finanziaria netta corrente	103.984	74.349
Attività finanziarie non correnti	211	228
Debiti finanziari non correnti	(722)	(1.114)
Posizione finanziaria netta non corrente	(511)	(886)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	103.473	73.463
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	867	15.179
Posizione finanziaria netta	104.340	88.642

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati quattro cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei quattro cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
Il CdA del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.
Il CdA del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.
Il CdA del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.
- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.
- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Società:

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	122.000	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	-	-	-	800.000	5,20	2013

		Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2009	Opzioni detenute alla fine del periodo	
(A)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	-	-	-	-	943.500	4,60	2014
Diego Bolzonello	-	-	-	-	122.000	9,17	2015
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	9,62	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	5,20	2013

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 33 del Bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In un contesto di mercato difficile ed in uno scenario macroeconomico ancora incerto, i primi mesi del 2010 confermano un andamento del business con dinamiche simili a quello del 2009.

Gli ordini della stagione Primavera/Estate 2010 indicano una leggera flessione rispetto allo stesso periodo del 2009.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2009, pari ad euro 74.818.709,74 nel modo seguente:
 - a Riserva Legale quanto previsto dagli obblighi di legge;
 - agli Azionisti un dividendo lordo di euro 0,20 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione al 24 maggio 2010, data prevista per lo stacco della cedola per:
 - un importo complessivo minimo, che tiene conto delle nr. 259.207.331 azioni in circolazione alla data odierna, di euro 51.841.466,20;
 - un importo complessivo massimo, che tiene conto delle nr. 261.677.036 azioni potenzialmente in circolazione in riferimento al possibile esercizio di "stock option" alla data di stacco della cedola, di euro 52.335.407,20;
 - a Riserva Straordinaria il residuo.

Milano, 26 Febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio e note esplicative

Prospetti di bilancio

Conto economico

(Migliaia di euro)	Note	2009	2008 (*)
Ricavi netti ^(A)	4	740.415	781.704
Costo del venduto ^(B)		(380.037)	(395.769)
Margine lordo		360.378	385.935
Costi di vendita e distribuzione ^(B)		(45.159)	(40.577)
Costi generali ed amministrativi ^(B)	5	(147.581)	(148.658)
Pubblicità e promozioni ^(B)		(46.859)	(59.050)
Oneri e proventi atipici	8	(4.481)	-
Risultato operativo		116.298	137.650
Oneri e proventi finanziari ^(C)	9	(3.094)	(1.092)
Svalutazioni partecipazioni controllate	33	(893)	(22.695)
Dividendi da controllate	33	409	8.653
Risultato ante imposte		112.720	122.516
Imposte	10	(37.901)	(39.548)
Risultato netto		74.819	82.968
Utile consolidato per azione (euro)	11	0,26	0,46
Utile consolidato per azione diluito (euro)		0,26	0,45

(*) Dati riesposti in seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38.

^(A) Include ricavi netti verso imprese controllate per euro 51.425 mila (nel 2008 per euro 54.444 mila).

^(B) Include costi verso imprese controllate per euro 90.588 mila (nel 2008 per euro 142.830 mila) e altri ricavi, a rettifica dei costi, verso imprese controllate per euro 7.531 mila (nel 2008 per euro 28.024 mila).

^(C) Include oneri finanziari verso imprese controllate per euro 803 mila (nel 2008 per euro 1.840 mila), proventi finanziari verso imprese controllate per euro 1.372 mila (nel 2008 per euro 3.319 mila).

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	2009	2008 (*)
Risultato netto	74.819	82.968
Utile (Perdita) netta dalla valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	(2.911)	9.042
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle branch estere	18	768
Risultato complessivo netto	71.926	92.778

(*) Dati riesposti in seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2009	31-12-2008 (*)	01-01-2008 (*)
ATTIVO:				
Immobilizzazioni immateriali	12	88.954	109.555	122.249
Immobilizzazioni materiali	13	41.502	35.661	23.207
Partecipazioni	14	69.385	66.758	73.127
Imposte differite attive	15	19.892	14.362	12.406
Attività finanziarie non correnti	20	211	228	185
Attività finanziarie non correnti verso controllate	33	-	-	4.008
Altre attività non correnti	16	8.556	1.975	1.807
Attività non correnti		228.500	228.539	236.989
Rimanenze	17	126.659	162.787	134.583
Crediti verso clienti	18	120.569	114.818	103.778
Crediti verso imprese controllate	33	19.008	29.752	36.599
Altre attività correnti non finanziarie ^(D)	19	16.984	11.491	13.909
Attività finanziarie correnti	20-32	4.274	17.414	637
Attività finanziarie correnti verso controllate	33	48.094	68.669	29.681
Cassa e valori equivalenti	21	97.996	57.374	105.233
Attività correnti		433.584	462.305	424.420
Totale attivo		662.084	690.844	661.409
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:				
Capitale sociale	22	25.921	25.920	25.884
Altre riserve	22	361.137	342.314	303.819
Risultato dell'esercizio	22	74.819	82.968	86.235
Patrimonio netto		461.877	451.202	415.938
Fondo TFR	23	2.283	2.608	2.257
Fondo imposte differite	15	1.223	2.189	16.480
Fondi rischi e oneri	24	6.796	3.849	2.457
Debiti finanziari non correnti	25	722	1.114	1.150
Altri debiti non correnti	26	2.218	5.065	1.827
Passività non correnti		13.242	14.825	24.171
Debiti verso fornitori	27	106.457	112.120	94.797
Debiti verso imprese controllate	33	11.473	35.081	53.179
Altre passività correnti non finanziarie	28	15.219	10.865	8.906
Altre passività correnti non finanziarie verso controllate	33	63	36	9
Debiti tributari ^(E)	29	8.240	12.786	19.721
Passività finanziarie correnti	20-32	3.246	1.508	9.278
Passività finanziarie correnti verso controllate	33	41.971	32.755	32.896
Debiti verso banche e altri finanziatori	30	296	19.666	2.514
Passività correnti		186.965	224.817	221.300
Totale passivo e patrimonio netto		662.084	690.844	661.409

(*) Dati riesposti in seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38.

^(D) Include crediti tributari verso impresa controllante per euro 7.046 mila nel 2009.^(E) Include debiti tributari verso impresa controllante per euro 4.046 mila nel 2008.

Rendiconto finanziario

(Migliaia di Euro)	Note	2009	2008 (*)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	22	74.819	82.968
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti	6	44.067	40.729
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		6.333	(11.418)
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(325)	351
Svalutazioni partecipazioni controllate		893	22.695
Altre rettifiche non monetarie		11.233	(11.711)
		62.201	40.646
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		754	(11.902)
Altre attività		(12.074)	2.192
Rimanenze di magazzino		34.685	(24.025)
Debiti verso fornitori		(29.271)	(775)
Altre passività		795	2.851
Debiti tributari		(6.880)	(4.563)
		(11.991)	(36.222)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		125.029	87.392
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(10.247)	(16.964)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13	(19.637)	(24.302)
Investimenti in partecipazioni	14	(3.520)	(16.326)
		(33.404)	(57.592)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		572 20.855	1.014 (35.395)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(11.977)	(91.973)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito		9.519	(464)
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		21.865	39.170
- Rimborsi		(41.627)	(22.053)
Dividendi	34	(62.210)	(62.199)
Aumento di patrimonio netto		23	2.268
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(72.430)	(43.278)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		40.622	(47.859)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	21	57.374	105.233
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	21	97.996	57.374
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		3.737	3.089
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		3.531	4.452
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		56.110	65.719

(*) Dati riesposti in seguito al cambiamento del Principio Contabile IAS 38.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva straordinaria	Versamento c/ripiamento	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2007	25.884	5.177	241.483	(440)	57.970	150	(1.766)	1.671	87.880	418.009
Cambio Principi Contabili	-	-	-	-	-	-	-	(426)	(1.645)	(2.071)
Saldo al 1 Gennaio 2008 Riesposto	25.884	5.177	241.483	(440)	57.970	150	(1.766)	1.245	86.235	415.938
Destinazione risultato 2007	-	6	-	-	25.675	-	-	60.554	(86.235)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(62.199)	-	(62.199)
Aumento capitale -esercizio stock option	36	-	2.635	-	-	-	(1.023)	-	-	1.648
Differenze di traduzione	-	-	-	768	-	-	-	-	-	768
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	-	-	2.388	-	-	2.388
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	620	29	-	649
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	9.042	-	-	9.042
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	82.968	82.968
Saldo al 31 Dicembre 2008	25.920	5.183	244.118	328	83.645	150	9.261	(371)	82.968	451.202
Destinazione risultato 2008	-	1	-	-	20.163	-	-	62.804	(82.968)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(62.210)	-	(62.210)
Aumento capitale -esercizio stock option	1	-	29	-	-	-	(7)	-	-	23
Differenze di traduzione	-	-	-	18	-	-	-	-	-	18
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	-	-	936	-	-	936
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	(2.911)	-	-	(2.911)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	74.819	74.819
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	244.147	346	103.808	150	7.279	223	74.819	461.877

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori terzi) e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2010.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2009 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della società. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente, fatta eccezione per il trattamento relativo allo IAS 38, applicato in modo retrospettivo, che verrà descritto successivamente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2008 e al 1 gennaio 2008 e con i dati economici del 2008.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la società opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, è stata inserita una specifica nota di bilancio con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio (nota 33).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2009

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* stabilisce che tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

L'emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. Eventuali altre clausole di maturazione del piano non devono pertanto essere incluse nella valutazione del *fair value* alla *grant date* e non devono essere considerate per la determinazione del numero di diritti che, a tale data e nelle successive valutazioni, l'impresa si aspetta che maturino.

L'*improvement* allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

L'*improvement* allo IAS 38 – *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

Tale emendamento è stato applicato dalla società in modo retrospettico dal 1° gennaio 2008. Gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento da parte della società sono:

- dal punto di vista patrimoniale le rimanenze di materiale promozionale al 1 gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 sono state rettificate in diminuzione per euro 3,0 milioni e per euro 2,2 milioni rispettivamente, con un impatto negativo sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, per euro 2,1 milioni e per euro 1,5 milioni rispettivamente;
- dal punto di vista economico, i costi di pubblicità e promozione relativi all'esercizio 2008 sono stati rettificati in diminuzione per euro 0,9 milioni, con un impatto positivo sul risultato netto, al netto dell'effetto fiscale, di euro 0,6 milioni.

L'emendamento all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari.
- Versione rivista del principio IAS 23– Oneri finanziari.
- Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari
- Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici
- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture
- Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Lo IASB inoltre ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"). Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o quelle che si riferiscono a problematiche non presenti nella società.

- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni
- IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate
- IFRS 8 – Settori operativi
- IAS 1 – Presentazione del bilancio
- IAS 7 – Rendiconto finanziario
- IAS 17 – Leasing
- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività
- IAS 38 – Attività immateriali
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

Conversione in euro del bilancio della branch svizzera

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Medio 2009	Puntuale 31-12-2009	Medio 2008	Puntuale 31-12-2008
Franco Svizzero	1,5099	1,4836	1,5871	1,4850

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stessa.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e *l'asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 15.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento delle impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

Accantonamento al fondo resi

La società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò la società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Asset Impairment

La società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione*
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico rettificato in presenza di perdite di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;

- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- Cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti della società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 31.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 11).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).
I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllante Lir S.r.l. per il triennio 2007 - 2009.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Ricavi netti

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti:

	2009	2008	Variazione
Ricavi netti	735.344	776.306	(40.962)
Altri ricavi	5.071	5.398	(327)
Totale	740.415	781.704	(41.289)

I ricavi netti si riferiscono ai ricavi delle vendite di prodotti finiti calzature e abbigliamento al netto di resi, abbuoni, e sconti e comprendono euro 59.894 mila relativi a vendite effettuate dai negozi in gestione diretta.

Gli altri ricavi includono, principalmente, royalties e vendite per materie prime a licenziatari.

Le vendite fatte a fornitori dai quali la società acquista successivamente il prodotto finito sono state più opportunamente classificate a rettifica della voce consumi del costo del venduto.

5. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

	2009	2008	Variazione
Salari e stipendi	41.566	41.337	229
Affitti passivi	21.364	16.190	5.174
Altri costi	99.710	105.841	(6.131)
Affitti attivi	(10.225)	(8.001)	(2.224)
Altri proventi	(4.834)	(6.709)	1.875
Totale	147.581	148.658	(1.077)

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che la società ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della società affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente addebiti per servizi e consulenze verso società del Gruppo.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della società in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo della società.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 14.045 mila (euro 14.288 mila nell'esercizio 2008).

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Geox S.p.A. per l'esercizio 2009 sono di seguito elencati.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari	Altri compensi
Mario Moretti Polegato	Presidente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	1.800.000 (3)	-	-
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	150.000	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore delegato	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	400.000	7.690	244.166
Francesco Gianni	Consigliere indipendente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	35.000 (2)	-	-
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	35.000 (3)	-	-
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	65.000 (4)	-	-
Bruno Barel	Consigliere Indipendente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	45.000 (5)	-	-
Giuseppe Gravina	Consigliere indipendente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	25.000	-	-
Renato Alberini	Consigliere indipendente	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	35.000 (6)	-	-
Fabrizio Colombo	Presidente Collegio Sindacale	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	75.000	-	-
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	50.000	-	-
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	dal 01-01-2009 al 31-12-2009	(1)	50.000	-	-

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2009.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(3) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

6. Ammortamenti e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti inclusi nel conto economico:

	2009	2008	Variazione
Ammortamenti industriali	5.126	4.854	272
Ammortamenti non industriali	38.941	35.875	3.066
Totale	44.067	40.729	3.338

Gli ammortamenti industriali includono una svalutazione netta di natura ricorrente, pari ad euro 100 mila, relativa a stampi in essere al 31 dicembre 2009 di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e di cui si stima un valore di recupero nullo. Nel 2008 tale svalutazione netta ammontava a euro 17 mila.

I maggiori ammortamenti non industriali che passano da euro 35.875 mila a euro 38.941 mila sono imputabili principalmente agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico ammonta a euro 49.548 mila (nel 2008 era pari ad euro 48.783 mila). I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad euro 4.300 mila (nel 2008 era pari ad euro 4.020 mila). A tali dirigenti sono state concesse numero 5.439 mila stock option non ancora esercitate.

7. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2009	2008	Variazione
Dirigenti	25	22	3
Quadri	86	84	2
Impiegati	444	422	22
Dipendenti negozi	440	362	78
Operai	52	55	(3)
Totale	1.047	945	102

8. Oneri e proventi atipici

I costi atipici, di natura non ricorrente, includono indennizzi contrattuali e i relativi costi accessori dovuti dalla società per alcune chiusure di attività commerciali. Tali chiusure sono state poste in essere al fine di tutelare l'immagine del marchio e lo sviluppo futuro del business model di Geox.

9. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2009	2008	Variazione
Proventi finanziari	4.068	5.774	(1.706)
Oneri finanziari	(7.219)	(8.799)	1.580
Differenze cambio	57	1.933	(1.876)
Totale	(3.094)	(1.092)	(2.002)

I proventi finanziari sono così composti:

	2009	2008	Variazione
Interessi attivi bancari	816	2.077	(1.261)
Interessi attivi da clienti	40	56	(16)
Interessi attivi e altri proventi finanziari controllate	1.372	3.319	(1.947)
Interessi attivi diversi	1.840	322	1.518
Totale	4.068	5.774	(1.706)

La voce "Interessi attivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2009	2008	Variazione
Interessi e oneri bancari	28	264	(236)
Interessi passivi su finanziamenti	203	527	(324)
Interessi passivi e altri oneri finanziari controllate	803	1.840	(1.037)
Interessi passivi diversi	2.758	2.029	729
Sconti ed abbuoni finanziari	3.427	4.139	(712)
Totale	7.219	8.799	(1.580)

La voce "Interessi passivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

La voce "sconti e abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2009	2008	Variazione
Differenze cambio attive	34.499	29.498	5.001
Differenze cambio passive	(34.442)	(27.565)	(6.877)
Totale	57	1.933	(1.876)

10. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2009 risultano essere pari a euro 37.901 mila, rispetto a euro 39.548 mila del 2008, con un tax rate del 33,6% rispetto al 32,3% dell'esercizio precedente.

L'incremento del tax rate del 2009 è principalmente imputabile al fatto che nel corso del 2008 la società, con riferimento all'articolo 1, comma 48 della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008) e successive disposizioni attuative, ha optato per il riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio d'esercizio di brevetti, software e diritti di concessione. L'effetto di tale operazione, il cui beneficio economico si è manifestato interamente nell'esercizio 2008, risulta essere pari ad euro 7.838 mila.

Il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori iscritti nel bilancio d'esercizio (il valore affrancato risulta essere pari a euro 48.942 mila) è ottenuto tramite il pagamento complessivo di un'imposta sostitutiva pari ad euro 7.530 mila da versare in 3 rate annuali. La prima rata, pari al 30% (euro 2.259 mila) è stata versata a giugno 2008, la seconda rata, pari al 40%, (euro 3.012 mila) è stata versata a giugno 2009; mentre la terza, pari al 30% (euro 2.259 mila), sarà versata nel mese di giugno 2010.

Per quanto riguarda il 2009, la società, inoltre, con riferimento all'articolo 5 del decreto legge 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 03/08/2009 n. 102 (c.d. *Tremonti-ter*), ha usufruito dell'agevolazione che consente di escludere dall'imposizione sul reddito d'impresa, un importo pari al 50 per cento del valore degli investimenti in nuovi macchinari e in nuove apparecchiature compresi nella divisione 28 della tabella ATECO 2007. L'agevolazione è riconosciuta sugli investimenti effettuati tra il 1° luglio 2009 e il 30 giugno 2010. L'effetto di tale operazione risulta essere pari ad euro 1.108 mila.

In relazione ad elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell'esercizio, si segnala l'iscrizione di imposte differite passive che si riferiscono all'iscrizione della riserva "cash flow hedge" e sono pari ad euro 578 mila (euro 1.683 mila nel 2008).

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

	2009	%	2008	%
Risultato ante imposte	112.720	100,0%	122.516	100,0%
Imposte teoriche (*)	30.998	27,5%	33.692	27,5%
Imposte effettive	37.901	33,6%	39.548	32,3%
Differenza che viene spiegata da:	6.903	6,1%	5.856	4,8%
i) IRAP e altre imposte locali	8.216	7,3%	7.738	6,3%
ii) imposte esercizi precedenti	(547)	(0,5%)	(301)	(0,2%)
iii) oneri e proventi da partecipazioni	146	0,1%	5.262	4,3%
iv) riallineamento valori fiscali di brevetti, software e diritti d'ingegno	-	0,0%	(7.838)	(6,4%)
v) effetto agevolazione "Tremonti-ter"	(1.108)	(1,0%)	-	0,0%
vi) altro	196	0,2%	995	0,8%
Totale differenza	6.903	6,1%	5.856	4,8%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES (27,5%).

11. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile consolidato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2009	2008
Utile consolidato per azione (euro)	0,26	0,46
Utile consolidato per azione diluito (euro)	0,26	0,45
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.094.134	259.085.484
- diluito	259.376.899	259.936.610

12. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno	31.553	42.224	(10.671)
Marchi concessioni e licenze	23.348	34.716	(11.368)
Key money	31.122	31.079	43
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.262	867	1.395
Avviamento	669	669	-
Totale	88.954	109.555	(20.601)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2009:

	31-12-2008	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2009
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir. di brevetto ind. e dir. utilizzo opere ingegno	42.224	3.815	(4)	(14.907)	(2)	427	31.553
Marchi, concessioni e licenze	34.716	56	(1)	(11.423)	-	-	23.348
Key money	31.079	4.142	-	(4.395)	(113)	409	31.122
Immobilizzazioni in corso ed acconti	867	2.234	-	-	-	(839)	2.262
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	669	-	-	-	-	-	669
Totale immobilizzazioni immateriali	109.555	10.247	(5)	(30.725)	(115)	(3)	88.954

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 3.025 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 790 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 56 mila;
- i costi per Key money (euro 4.142 mila), di cui:
 - euro 995 mila per l'acquisizione di aziende commerciali;
 - euro 3.147 mila per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.
- le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 2.234 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2010 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

I decrementi per alienazioni riguardano principalmente la voce Key money.

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Impianti e macchinari	11.021	1.364	9.657
Attrezzature industriali e commerciali	3.530	4.315	(785)
Altri beni materiali	10.219	10.943	(724)
Migliorie beni terzi	15.886	14.059	1.827
Immobilizzazioni in corso ed acconti	846	4.980	(4.134)
Totale	41.502	35.661	5.841

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali del corso dell'anno 2009:

	31-12-2008	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2009
Impianti e macchinari	1.364	6.029	(485)	(30)	4.143	11.021
Attrezzature ind. e commerciali	4.315	4.142	(4.799)	(131)	3	3.530
Altri beni	10.943	3.264	(3.970)	(205)	187	10.219
Migliorie beni terzi	14.059	5.356	(4.088)	(91)	650	15.886
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.980	846	-	-	(4.980)	846
Totale immobilizzazioni materiali	35.661	19.637	(13.342)	(457)	3	41.502

Gli investimenti riguardano principalmente:

- la realizzazione del nuovo impianto automatizzato nel nuovo centro logistico di Signoressa;
- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per suole;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 2.349 mila, arredamento uffici e show room per euro 237 mila, hardware per ufficio e sede per euro 599 mila ed automezzi per euro 79 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 5.356 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 1.569 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 3.787 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 846 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2010.

La voce ammortamenti e svalutazioni include euro 100 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi in essere al 31 dicembre 2009 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2008 tale svalutazione ammontava a euro 17 mila.

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Macchine elettroniche	2.911	3.556	(645)
Mobili ed arredi	7.160	7.191	(31)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	148	196	(48)
Totale	10.219	10.943	(724)

14. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

	Saldo al 31-12-2008	Acquisiz. e capitaliz.	Alienazioni e altri movimenti	Svalutazioni	Saldo al 31-12-2009
Geox Deutschland GmbH	5.010	-	-	-	5.010
Geox Respira SL	1.506	-	-	-	1.506
Geox Sweden AB	454	238	-	(546)	146
Geox Suisse SA	137	-	-	-	137
Geox UK Ltd.	2.542	-	-	-	2.542
Geox Retail France Sarl	16.376	-	-	-	16.376
Geox Holland B.V.	561	-	4.955	-	5.516
Geox Retail S.r.l.	7.739	-	-	-	7.739
Geox Retail Czech Sro	497	-	-	-	497
Geox Retail Slovakia Sro	-	7	-	-	7
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	-	3.286	-	(347)	2.939
Notech N.H. Kft	26.606	-	-	-	26.606
Geox Hellas SA	60	-	-	-	60
Technic Development Slovakia Sro	302	-	-	-	302
Technic Development Srl	13	-	(11)	-	2
Geox Japan K.K.	757	-	(757)	-	-
Geox Canada Inc.	3.933	-	(3.933)	-	-
S&A Distribution Inc.	165	-	(165)	-	-
Geox International Holding B.V.	100	-	(100)	-	-
Totale	66.758	3.531	(11)	(893)	69.385

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- l'acquisto della totalità delle quote della società Geox Manufacturing Italia S.r.l. che è destinata ad essere fusa per incorporazione in Geox S.p.A. Si segnala che già nel corso del 2009 è stato approvato il relativo progetto di fusione per incorporazione. La prospettata operazione di fusione si inserisce all'interno del processo di razionalizzazione produttiva attuata dal Gruppo nel corso del 2009 ed è finalizzata a semplificare l'assetto societario del Gruppo;
- il conferimento delle partecipazioni Geox Japan K.K., Geox Canada Inc., S&A Distribution Inc., Geox International Holding B.V. a Geox Holland B.V. a titolo di aumento di capitale in quest'ultima.

15. Imposte differite

Come descritto nella nota 2, la società ha applicato in modo retrospettivo l'emendamento allo IAS 38.

L'adozione di tale emendamento da parte della società ha comportato che, dal punto di vista patrimoniale, le imposte differite attive, calcolate sul magazzino, al 1 gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 siano state rettifiche in aumento per euro 0,9 milioni e per euro 0,7 milioni rispettivamente. La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle imposte differite attive con le informazioni comparative riepilogate:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Saldo al 01-01-2008
Marchi	6.359	4.768	3.178
Ammortamenti	2.423	2.240	2.768
Fondo svalutazione magazzino e resi	6.087	5.439	3.545
Valutazione derivati	-	-	1.681
Indennità suppletiva di clientela	1.389	954	789
Svalutazione stampi	218	168	162
Spese di rappresentanza	47	86	132
Crediti	535	126	60
Altre	2.834	581	91
Totale imposte differite attive	19.892	14.362	12.406

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Ammortamenti	(142)	(112)	(30)
Valutazione derivati	(578)	(1.683)	1.105
Altre	(503)	(394)	(109)
Totale fondo imposte differite	(1.223)	(2.189)	966

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 578 mila (euro 1.683 mila nel 2008).

16. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	4.314	1.212	3.102
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	4.242	763	3.479
Totale	8.556	1.975	6.581

La voce include euro 846 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 628 mila; oltre i 5 anni euro 218 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 381 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 7.329 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 3.305 mila; oltre i 5 anni euro 4.024 mila).

17. Rimanenze

Come descritto nella nota 2, la società ha applicato in modo retrospettivo l'emendamento allo IAS 38.

L'adozione di tale emendamento da parte della società ha comportato che, dal punto di vista patrimoniale, le rimanenze di materiale promozionale al 1 gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 siano state rettificate in diminuzione per euro 3,0 milioni e per euro 2,2 milioni rispettivamente. La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze con le informazioni comparative riepilogate:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Saldo al 01-01-2008
Materie prime	23.317	11.460	8.122
Prodotti finiti e merci	102.345	150.131	125.285
Mobili ed arredi	997	1.196	1.176
Totale	126.659	162.787	134.583

Le giacenze di materie prime aumentano in conseguenza della riorganizzazione e semplificazione, operata nel corso del 2009, che ha comportato il passaggio della gestione delle materie prime direttamente in capo a Geox S.p.A..

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel 2009 si evidenzia una sensibile riduzione del valore delle rimanenze di prodotto finito. Tale variazione è imputabile principalmente a:

- allo smaltimento effettuato in corso d'anno delle giacenze di prodotto finito relativo a stagioni precedenti;
- ad un approccio prudente degli acquisti di prodotto finito nel corso del 2009;
- ricevimenti posticipati, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di prodotto finito della stagione Primavera/Estate 2010.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezione precedente e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	6.467
Accantonamenti	7.559
Utilizzi	(6.467)
Saldo al 31 dicembre	7.559

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici. Si precisa altresì che non vi è differenza significativa tra la valutazione in bilancio e il valore netto di realizzo.

18. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Valore lordo	139.468	129.455	10.013
Fondo svalutazione crediti	(1.890)	(404)	(1.486)
Fondo resi e note di accredito	(17.009)	(14.233)	(2.776)
Valore netto	120.569	114.818	5.751

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2008 di euro 5.751 mila. I crediti includono euro 32,7 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0-90 giorni	Scaduti 91-180 giorni	Scaduti Oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009	121.221	14.887	2.789	571	139.468
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2008	111.914	16.255	1.000	286	129.455

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

La società continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

	Saldo al 31-12-2008	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31-12-2009
Fondo svalutazione crediti deducibile	2	(2)	4	4
Fondo svalutazione crediti tassato	402	(243)	1.727	1.886
Totale	404	(245)	1.731	1.890

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è considerato non rilevante in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla quasi totalità del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi nell'esercizio 2009 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	14.233
Accantonamenti	16.931
Utilizzi	(14.155)
Saldo al 31 dicembre	17.009

19. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Crediti per imposte	8.923	1.594	7.329
Erario c/lva	2.743	3.143	(400)
Fornitori c/anticipi	939	1.203	(264)
Crediti diversi	2.575	4.563	(1.988)
Ratei e risconti attivi	1.804	988	816
Totale	16.984	11.491	5.493

Il credito per imposte, pari ad euro 8.923 mila, include un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 7.046 mila. Al 31 dicembre 2008, invece, la società presentava un debito tributario nei confronti della controllante per euro 4.046 mila. Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

I crediti verso l'Erario per I.V.A. includono principalmente I.V.A. estera chiesta a rimborso per euro 562 mila ed euro 1.829 mila relativi all'imposta pagata sulle importazioni dei prodotti finiti dall'Europa dell'Est e dall'Estremo Oriente. Tale credito sarà utilizzato in compensazione dell'I.V.A. dovuta sulle vendite del prossimo anno.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.634 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 417 mila per costi di competenza del 2010.

I risconti attivi per euro 1.804 mila includono prevalentemente euro 997 mila per canoni affitti ed euro 392 mila per noleggi e manutenzioni varie.

20. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Finanziamenti attivi	211	202	9
Altre attività finanziarie non correnti	-	26	(26)
Totale attività finanziarie non correnti	211	228	(17)
Fair value contratti derivati	4.111	16.988	(12.877)
Finanziamenti attivi	78	335	(257)
Altre attività finanziarie correnti	85	91	(6)
Totale attività finanziarie correnti	4.274	17.414	(13.140)
Fair value contratti derivati	(3.244)	(1.410)	(1.834)
Altre passività finanziarie correnti	(2)	(98)	96
Totale passività finanziarie correnti	(3.246)	(1.508)	(1.738)

Riguardo alla voce "Fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 32.

21. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 97.996 mila si riferisce a: depositi vincolati a brevissimo termine per euro 74.497 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per euro 19.952 mila, in dollari per euro 2.517 mila, in sterline inglesi per euro 545 mila, in altre valute per euro 443 mila e liquidità di cassa per euro 42 mila. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2009 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

22. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

Come descritto nella nota 2, la società ha applicato in modo retrospettivo l'emendamento allo IAS 38.

L'adozione di tale emendamento da parte della società ha comportato che, dal punto di vista patrimoniale, le altre riserve al 1 gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 siano state rettificate in diminuzione per euro 0,4 milioni e per euro 2,1 milioni rispettivamente. La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto con le informazioni comparative riesposte:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Saldo al 01-01-2008
Riserva legale	5.184	5.183	5.177
Riserva di sovrapprezzo	244.147	244.118	241.483
Riserva di conversione	346	328	(440)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	1.526	4.437	(4.605)
Riserva per <i>stock option</i>	5.753	4.824	3.459
Riserva straordinaria	103.808	83.645	57.970
Versamento c/ripiamento	150	150	150
Altre riserve	-	-	(620)
Risultati esercizi precedenti a nuovo	223	(371)	1.245
Totale	361.137	342.314	303.819

La riserva legale, pari ad euro 5.184 mila, è stata incrementata per euro 1 mila a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 21 Aprile 2009. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di sovrapprezzo si è originata nel corso del 2001 in seguito all'aumento di capitale sociale da euro 2.200 mila a euro 25.000 mila con contestuale sovrapprezzo di euro 206.469 mila. Nel corso del 2004, tale riserva ha subito un incremento di euro 33.466 mila a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila. Nel corso del 2005, la riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila. Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila. Nel corso del 2009 la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di conversione generata dall'inclusione dei saldi della branch svizzera nel bilancio è pari ad euro 346 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di *cash flow hedge*, pari ad euro 1.526 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2009. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 32, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Nel corso del 2009 si è proceduto a riclassificare nella riserva sovrapprezzo azioni l'importo di euro 7 mila che si riferisce all'esercizio del piano di stock option (nel 2008 tale importo era pari a euro 1.023 mila).

La riserva straordinaria, pari ad euro 103.808 mila, è stata incrementata per euro 20.163 mila a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 21 Aprile 2009.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

23. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2009 ammonta ad euro 2.283 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

Saldo 31-12-2008	2.608
Incremento per acqu. dipendenti da società del Gruppo	178
Utilizzo per risoluzione rapporti	(680)
Storno ritenuta 0,50%	(167)
Storno imposta sostitutiva 11%	(7)
Versamenti a previdenza complementare	(649)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(92)
Accantonamento dell'esercizio	2.575
Versamenti a previdenza complementare INPS	(1.348)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(135)
Saldo 31-12-2009	2.283

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2009 evidenzia un utilizzo pari ad euro 649 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.348 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al Dlgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 4,55%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

24. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2008	Utilizzo	Accantonamenti	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2009
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.289	(135)	1.521	(215)	3.460
Altri Fondi	1.560	(1.081)	2.857	-	3.336
Totale	3.849	(1.216)	4.378	(215)	6.796

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato, dell'esercizio e di quelli precedenti, della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 963 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività in capo alla società a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

25. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 722 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 687 mila.

26. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.716	2.474	(758)
Debiti tributari	38	2.372	(2.334)
Ratei e risconti passivi	464	219	245
Totale	2.218	5.065	(2.847)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

27. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2009 ad euro 106.457 mila e si sono decrementati di euro 5.663 mila rispetto al 31 dicembre 2008. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relativi alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

28. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.493	2.988	(495)
Debiti verso personale	6.832	5.864	968
Fondo per rischi e oneri	3.072	-	3.072
Debiti verso altri	2.611	1.842	769
Ratei e risconti passivi	211	171	40
Totale	15.219	10.865	4.354

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2009 versati nel 2010.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2009.

I fondi rischi ed oneri rappresentano la quota corrente della voce "Altri fondi" già commentata in nota 24.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

29. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.652	9.624	(3.972)
IVA a debito	-	63	(63)
Altro	2.588	3.099	(511)
Totale	8.240	12.786	(4.546)

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 5.652 mila. Tale debito include, per euro 2.372 mila (importo comprensivo della quota interessi per euro 113 mila), la terza rata, con scadenza 2010, dell'imposta sostitutiva, di cui si è già data evidenza nella nota 10.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.. Al 31 dicembre 2009 la società presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 7.046 mila (vedi nota 19). Al 31 dicembre 2008, invece, la società presentava un debito tributario nei confronti della controllante per euro 4.046 mila.

30. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	1	1	-
- finanziamenti	198	19.356	(19.158)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	97	309	(212)
Totale	296	19.666	(19.370)

I finanziamenti da banche includono la quota a breve, per euro 198 mila, relativa al finanziamento erogato a fronte di un progetto di ricerca e sviluppo relativo alle suole in cuoio. Il decremento, pari ad euro 19.158 mila, è principalmente dovuto al rimborso di finanziamenti accesi in valute diverse dall'euro con finalità di copertura del rischio cambio.

I finanziamenti da altri finanziatori includono un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche", la cui quota corrente è pari ad euro 97 mila.

31. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante l'esercizio 2009 è di euro 936 mila (nel 2008 era di euro 2.388 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

	Piano di Aprile 2009	Piano di Aprile 2008	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	21-04-2009	07-04-2008	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	2-3 anni	3-4 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Discount for risk of forfeiture	5%	5%	3%	3%
Dividend yield (%)	2,36%	2,33%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	41,25%	31,27%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

L'Assemblea del 21 aprile 2009 ha approvato, a favore dell'Amministratore Delegato e di altri dirigenti e collaboratori del Gruppo, un ulteriore piano che ha per oggetto diritti di opzione che potranno essere esercitati in due tranche dopo un periodo di maturazione della durata rispettivamente di due e tre anni.

32. Gestione del rischio: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

La società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica della società è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi. Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla società siano adeguate.

Il bilancio della società può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio delle valute dollaro americano, sterlina inglese e franco svizzero. La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio di tali valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte (a causa di variazioni nel valore equo delle attività e passività correnti) e del patrimonio della società (dovuto a variazioni nel valore equo dei contratti a termine sui cambi e nelle attività e passività di copertura):

Valuta	Incremento/ decremento valuta	Effetto sull'utile 2009 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sul patrimonio netto 2009 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sull'utile 2008 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sul patrimonio netto 2008 al lordo delle imposte in Eur/mila
USD	10%	(176)	(13.804)	(195)	(7.072)
	-10%	216	16.873	239	8.644
CHF	10%	6	497	(21)	630
	-10%	(8)	(608)	25	(771)
GBP	10%	73	636	73	823
	-10%	(89)	(777)	(89)	(1.005)

Rischio di credito

La società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali della società verso terzi.

Le attività finanziarie della società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 18).

Rischio di liquidità

Il settore a cui la società appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario della società che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

La società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dalla società garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività della società e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 104,3 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di brevissimo periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. La società dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2009 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2009	Fair value positivo al 31-12-2009	Fair value negativo al 31-12-2009	Importo nozionale 31-12-2008	Fair value positivo al 31-12-2008	Fair value negativo al 31-12-2008
<i>Fair value hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	54.551	605	(793)	92.221	8.177	(124)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	42.545	12	(955)	41.941	1.970	(186)
Totale Fair value hedge	97.096	617	(1.748)	134.162	10.147	(310)
<i>Cash flow hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	158.659	3.354	(1.244)	76.364	5.364	(516)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	14.519	140	(252)	15.415	1.477	(584)
Totale Cash flow hedge	173.178	3.494	(1.496)	91.779	6.841	(1.100)
Altre attività/(passività) finanziarie		4.111	(3.244)		16.988	(1.410)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2009, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2009, la società detiene solamente contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future che sono stati designati come strumenti di copertura per gli acquisti e le vendite delle stagioni Primavera/Estate 2010 e Autunno/Inverno 2010.

I derivati in oggetto sono rappresentati da strumenti *plain vanilla* e sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Acquisti a termine di divisa attraverso le quali la società si impegna all'acquisto della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.
- Vendite a termine di divisa attraverso le quali la società si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2009:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

33. Rapporti con società controllate e correlate

La società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante (LIR S.r.l.) e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

La tabella che segue riepiloga le società correlate, escluse le società controllate dirette ed indirette, con le quali la società ha intrattenuto rapporti:

Denominazione sociale	Note
Lir S.r.l.	Società Controllante
Domicapital S.r.l.	Società controllata direttamente da LIR S.r.l.
Diadora Sport S.r.l.	Società controllata direttamente da LIR S.r.l.
Ca d'Oro 3 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Ca d'Oro 5 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Nottingrom Srl	Società controllata indirettamente da LIR S.r.l.

I rapporti patrimoniali di natura commerciale intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2009 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Crediti commerciali al 31-12-2009	Debiti commerciali al 31-12-2009	Crediti commerciali al 31-12-2008	Debiti commerciali al 31-12-2008
Geox Deutschland Gmbh	4.136	1.186	3.861	961
Geox Respira SL	1.488	181	1.936	189
Geox Sweden AB	78	345	99	-
Geox Suisse SA	1.664	7	3.066	210
Geox UK Ltd.	1.167	719	951	1.459
Geox Retail France Sarl	5.682	146	5.897	1.101
Geox Holland B.V.	629	14	326	264
Geox Retail S.r.l.	(19)	133	551	-
Geox Retail Czech Sro	5	4	9	22
Geox Retail Slovakia Sro	5	2	6	20
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	546	1.231	1.562	11.075
Notech N.H. Kft	10	12	13	281
Technic Development Slovakia Sro	37	1.126	3.070	4.245
Technic Development Srl	59	358	2.376	6.437
Geox Japan K.K.	182	603	342	1.756
Geox Canada Inc.	651	-	560	433
S&A Distribution Inc.	1.437	24	2.992	3.563
Geox France Sarl	22	328	37	570
S&A Retail Inc.	20	4.482	211	1.564
Geox Asia Pacific Ltd.	1.209	635	1.887	967
Totale società controllate	19.008	11.536	29.752	35.117
Lir S.r.l.	9	3	17	1
Domicapital S.r.l.	-	4	1	1
Diadora Sport S.r.l.	450	-	-	-
Ca d'Oro 3 S.r.l.	-	6	-	18
Nottingrom Srl	-	5	-	-
Totale società correlate	459	18	18	20

I rapporti patrimoniali di natura finanziaria intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2009 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Crediti finanziari al 31-12-2009	Debiti finanziari al 31-12-2009	Crediti finanziari al 31-12-2008	Debiti finanziari al 31-12-2008
Geox Deutschland Gmbh	2.856	-	2.770	-
Geox Respira SL	-	250	-	1.093
Geox Sweden AB	181	-	55	-
Geox Suisse SA	3.749	13.467	1.378	9.411
Geox UK Ltd.	257	-	1.307	-
Geox Retail France Sarl	3	685	4.192	-
Geox Holland B.V.	688	-	535	188
Geox Retail S.r.l.	1.600	-	1.700	-
Geox Retail Czech Sro	-	17	65	-
Geox Retail Slovakia Sro	155	-	194	-
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	36	2.184	23.260	-
Notech N.H. Kft	661	22.675	-	20.717
Technic Development Slovakia Sro	-	475	-	688
Technic Development Srl	-	331	-	-
Geox Japan K.K.	2.552	-	2.827	-
Geox Canada Inc.	4.006	-	1.765	-
S&A Distribution Inc.	31.337	-	25.248	-
Geox France Sarl	-	1.507	-	259
S&A Retail Inc.	-	-	3	-
Geox Asia Pacific Ltd.	13	380	3.370	399
Totale società controllate	48.094	41.971	68.669	32.755
Totale società correlate	-	-	-	-

In aggiunta ai rapporti precedentemente evidenziati, si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, a partire dal 2007, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l. Al 31 dicembre 2009 la società presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 7.046 mila. Al 31 dicembre 2008, invece, la società presentava un debito tributario nei confronti della controllante per euro 4.046 mila.

I rapporti economici di natura commerciale intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2009 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Costi commerciali 2009	Ricavi commerciali 2009	Costi commerciali 2008	Ricavi commerciali 2008
Geox Deutschland Gmbh	7.035	10.007	6.036	9.469
Geox Respira SL	2.017	4.482	1.967	4.850
Geox Sweden AB	195	162	-	213
Geox Suisse SA	26	11.051	14	15.329
Geox UK Ltd.	3.260	3.486	2.692	2.652
Geox Retail France Sarl	1.470	15.511	1.123	12.687
Geox Holland B.V.	1.040	1.528	278	1.323
Geox Retail S.r.l.	872	870	1.017	1.644
Geox Retail Czech Sro	11	5	22	5
Geox Retail Slovakia Sro	7	5	20	5
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	37.972	1.029	48.089	2.105
Notech N.H. Kft	10	17	-	22
Technic Development Slovakia Sro	15.922	846	26.976	8.729
Technic Development Srl	6.301	266	38.312	11.480
Geox Japan K.K.	602	590	2.348	875
Geox Canada Inc.	-	1.986	431	1.491
S&A Distribution Inc.	8	3.953	3.158	5.393
Geox France Sarl	5.432	370	4.193	74
S&A Retail Inc.	4.482	362	4.269	1.078
Geox Asia Pacific Ltd.	3.926	2.430	1.738	3.032
Wortec Srl	-	-	147	12
Totale società controllate	90.588	58.956	142.830	82.468
Lir S.r.l.	110	31	117	37
Domicapital S.r.l.	3.374	-	2.067	-
Diadora Sport S.r.l.	-	446	-	-
Ca d'Oro 3 S.r.l.	54	-	53	-
Ca d'Oro 5 S.r.l.	222	-	217	-
Nottingrom Srl	5	-	-	-
Totale società correlate	3.765	477	2.454	37

Si precisa che, i rapporti economici di natura commerciale intrattenuti con le società correlate si riferiscono, principalmente, a canoni di locazione per immobili utilizzati dalla società, per quanto riguarda i costi, e a servizi generali e consulenze commerciali, per quanto riguarda i ricavi.

I rapporti economici di natura finanziaria intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2009 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Oneri finanziari 2009	Svalutazioni partecipazioni 2009	Proventi finanziari 2009	Oneri finanziari 2008	Svalutazioni partecipazioni 2008	Proventi finanziari 2008
Geox Deutschland Gmbh	-	-	67	-	-	294
Geox Respira SL	21	-	-	13	-	8
Geox Sweden AB	-	546	1	-	-	8
Geox Suisse SA	157	-	30	313	-	54
Geox UK Ltd.	-	-	14	1	-	66
Geox Retail France Sarl	1	-	80	-	-	462
Geox Holland B.V.	1	-	8	6	-	115
Geox Retail S.r.l.	2	-	38	-	-	52
Geox Retail Czech Sro	1	-	1	-	-	7
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	3	-	-	1
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	5	347	250	2	-	810
Notech N.H. Kft	474	-	34	1.299	-	-
Technic Development Slovakia Sro	2	-	385	39	-	5
Technic Development Srl	91	-	106	37	-	10
Geox Japan K.K.	-	-	26	-	4.070	15
Geox Canada Inc.	-	-	56	4	-	28
S&A Distribution Inc.	-	-	549	9	18.625	798
Geox France Sarl	7	-	2	11	-	399
S&A Retail Inc.	2	-	-	7	-	7
Geox Asia Pacific Ltd.	39	-	131	4	-	5.411
Wortec Srl	-	-	-	95	-	3.422
Totale società controllate	803	893	1.781	1.840	22.695	11.972
Totale società correlate	-	-	-	-	-	-

Per il 2009 i proventi finanziari includono dividendi per euro 409 mila (nel 2008 l'importo era pari a euro 8.653 mila).

La società ha, inoltre, posto in essere le seguenti operazioni commerciali con altri soggetti correlati:

- vendita di prodotti a marchio "Geox" con negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo. Tali vendite non sono comunque significative;
- presa in affitto di un immobile adibito a Geox Shop la cui proprietà è riconducibile ad un dirigente operante nella società.

Tali operazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

34. Dividendi pagati e proposti

	2009	2008
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	62.210	62.199
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,24	0,24
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	51.841	62.209
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	0,20	0,24

* Per il 2009, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 26 febbraio 2010. Per il 2008, il dato è calcolato sulle 259.202.331 azioni in circolazione alla data del 04 marzo 2009.

35. Impegni e rischi

La società ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni. In alcuni casi è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti sono annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Gli impegni minimi derivanti dai canoni di locazione relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

	31-12-2009
Entro un anno	19.102
Oltre l'anno ma entro 5 anni	34.248
Oltre i 5 anni	3.713
Totale	57.063

La società si è, inoltre, assunta i seguenti impegni:

- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate nei limiti dei fidi distaccati per un totale di circa euro 9.759 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate per un totale di circa euro 19.661 mila;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti, principalmente, da contratti di locazione dei negozi sottoscritti dalle società controllate per un importo minimo di euro 5.112 mila.

36. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2009

Si segnala che nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Geox Manufacturing Italia S.r.l. in Geox S.p.A.. L'operazione sarà perfezionata nel corso del 2010 con effetti decorrenti dal primo gennaio 2010. La prospettata operazione di fusione risponde a logiche economiche e di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo. Consente, infatti, da un lato, di migliorare i risultati economici integrando attività produttive precedentemente svolte dalla società incorporanda, con conseguente ottenimento di vantaggi in termini di economie di scala e di risparmio di costi; dall'altro, di ridurre i livelli societari con conseguente miglioramento dell'organizzazione interna grazie all'accorpamento e alla razionalizzazione degli uffici e delle relative funzioni.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2009.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'anno 2009.

Milano, 26 Febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1

Milano, 26 Febbraio 2010

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31 dicembre 2009

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in valuta	Valuta	Quota posseduta direttamente	Valore di carico in Euro	Quota posseduta indirettamente	Società partecipanti	Valore di carico nella società partecipanti In Euro
Imprese controllate								
Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	500.000	EUR	100,00%	5.009.954			
Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	1.500.000	EUR	100,00%	1.506.031			
Geox Sweden AB	Stoccolma, Svezia	2.295.000	SEK	100,00%	146.313			
Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	200.000	CHF	100,00%	136.846			
Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	1.050.000	GBP	100,00%	2.541.886			
Geox Retail France Sarl	Sallanches, Francia	5.000.000	EUR	100,00%	16.376.176			
Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	20.100	EUR	100,00%	5.515.807			
Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	10.400	EUR	100,00%	7.738.909			
Geox Retail Czech Sro	Praga, Rep. Ceca	12.000.000	CZK	100,00%	497.117			
Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Rep.Slovacca	6.639	EUR	100,00%	6.639			
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	2.000.000	EUR	100,00%	2.939.414			
Notech N.H. Kft	Budapest, Ungheria	40.024	EUR	99,00%	26.605.692	1,00%	Geox Suisse SA	381
Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	60.000	EUR	99,00%	59.400	1,00%	Geox Holland B.V.	600
Technic Development Slovakia Sro	Prievidza, Rep. Slovacca	116.179	EUR	15,00%	302.406	85,00%	Notech N.H. Kft	1.714.168
Technic Development Srl	Timisoara, Romania	600.000	RON	1,00%	1.754	99,00%	Notech N.H. Kft	173.694
Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	380.000.000	JPY			100,00%	Geox Holland B.V.	-
Geox Canada Inc.	Ontario, Canada	100	CAD			100,00%	Geox Holland B.V.	4.090.706
S&A Distribution Inc.	New Jersey, Usa	1	USD			100,00%	Geox Holland B.V.	-
Geox International Holding B.V.	Amsterdam, Olanda	100.000	EUR			100,00%	Geox Holland B.V.	197.151
Geox France Sarl	Sallanches, Francia	7.630	EUR			100,00%	Geox Retail France Sarl	415.410
S&A Retail Inc.	New Jersey, Usa	200	USD			100,00%	S&A Distribution Inc.	139
Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	1.282	USD			100,00%	Geox International Holding BV	97.151
Breathing Concept Inc. (*)	Delaware, Usa	100	USD			100,00%	Geox Holland B.V.	
Geox do Brasil Participacoes Ltda (*)	San Paolo, Brasile	1.000.000	BRL			99,00% 1,00%	Geox Holland B.V. Geox International Holding BV	

(*) Capitale sociale non versato al 31.12.2009